

il Giornale

il Giornale | Martedì 22 ottobre 2024

VERONA Passaggio tecnico per consentire la nomina del legale e partecipare alle perizie

Ha sparato: indagato l'agente «Eccesso di legittima difesa»

La replica dei sindacati di polizia: «Costretto a usare l'arma, poi l'ha soccorso». L'appoggio dei politici di centrodestra

Antonio Borrelli

■ È stato iscritto nel registro degli indagati l'agente della Polfer che domenica all'alba alla stazione di Verona ha ucciso a colpi di pistola Moussa Diarra, migrante 26enne del Mali che lo stava aggredendo con un coltello da cucina. Un atto dovuto, si dice: il quadro nel quale procede l'indagine è infatti la legittima difesa da parte del poliziotto, ma si vuole accertare se quel perimetro sia stato superato. Da fonti giudiziarie si apprende infatti che l'iscrizione nel registro con l'ipotesi di eccesso colposo di legittima difesa consente all'indagato anche di nominare pro-

un pezzo di politica a difendere l'agente. Il senatore Maurizio Gasparri si rende «personalmente a disposizione per la tutela morale, legale e ogni forma di assistenza per l'agente». L'europarlamentare di Forza Italia Flavio Tosi si augura «che non subisca gravose e costose indagini sul suo operato».

Ma chi era Moussa Diarra? Arrivato in Italia dal suo Paese a 15 anni, era in regola col permesso di soggiorno ma si era visto respingere la richiesta di asilo come rifugiato. Era inserito nella rete di accoglienza veneta: tempo fa era stato ospitato da «Il Samaritano», una struttura d'accoglienza per senza fissa dimora della Cari-

tas. Adesso, era uno dei circa quaranta migranti che aveva trovato rifugio al «Ghibellin Fuggiasco», struttura gestita dall'associazione «Paratod@s», recentemente abbandonata per le sue condizioni fatiscenti. Il 10 ottobre doveva inoltre recarsi in Questura per il rinnovo del permesso di soggiorno, ma all'appuntamento non si è mai presentato. In Italia aveva anche un fratello, arrivato domenica da Torino per il riconoscimento della salma. «Stava lavorando, aveva un percorso di integrazione avviato. Bisogna capire cosa abbia fatto di lui una persona aggressiva in quel modo quella tragica mattina», ha detto l'assessore

alla Sicurezza di Verona Stefania Zivelonghi - che invece finisce travolta dalle polemiche sul contesto pericoloso in alcune zone della città, tra le quali Porta Nuova.

I consiglieri comunali di minoranza hanno sollecitato l'assessore a dimettersi e lo stesso Tosi punta l'indice sulla sicurezza: «Verona è insicura, lo denunciavamo da anni. Manca il presidio della città, la stazione andrebbe controllata 24 ore su 24 - aggiunge - Non a caso, l'aggressore è andato in giro per due ore a minacciare con un coltello in mano chiunque incontrasse. Pensate se avesse aggredito e ucciso qualche innocente».

Diarra era in Italia da 11 anni. Respinta la richiesta da rifugiato

prì periti per gli accertamenti forensi.

Tanto basta, però, per far alzare gli scudi in difesa dell'agente, con esperienza ventennale alle spalle. A partire dai sindacati di polizia: «Il collega che ieri sembra essere stato costretto ad usare l'arma ha immediatamente dopo cercato di soccorrere l'aggressore che stava morendo. Basterebbe questo a capire che sotto quella divisa c'era una persona dotata di un profondo senso di umanità», ha riferito il segretario del Sulp Felice Romano. Sulla stessa linea Domenico Pianese, segretario del Coisp: «L'intervento deciso della polizia ferroviaria è stato indispensabile per impedire che l'aggressione sfociasse in un dramma ancora più grave, con conseguenze potenzialmente fatali per le persone presenti sul posto». Ma è anche



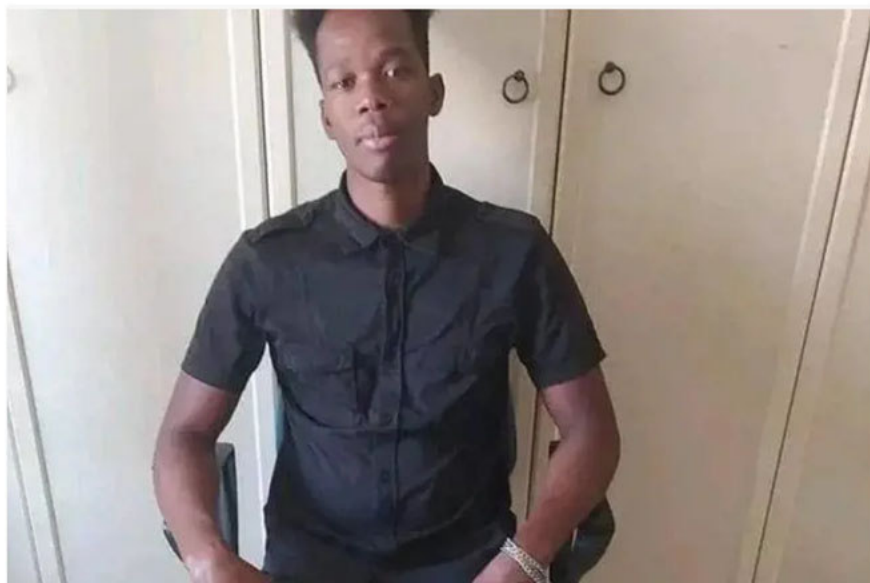
IL RITRATTO
Moussa Diarra, ucciso in stazione a Verona dal colpo di un poliziotto che aveva aggredito

Sulla stessa linea Domenico Pianese, segretario del Coisp: «L'intervento deciso della polizia ferroviaria è stato indispensabile per impedire che l'aggressione sfociasse in un dramma ancora più grave, con conseguenze potenzialmente fatali per le persone presenti sul posto».

il Giornale

Ha sparato: indagato l'agente. "Eccesso di legittima difesa"

La replica dei sindacati di polizia: "Costretto a usare l'arma, poi l'ha soccorso". L'appoggio dei politici di centrodestra



.....

Domenico

Pianese, segretario del Coisp: «L'intervento deciso della polizia ferroviaria è stato indispensabile per impedire che l'aggressione sfociasse in un dramma ancora più grave, con conseguenze potenzialmente fatali per le persone presenti sul posto». Ma è anche un pezzo di politica a difendere l'agente. Il

Libero



CORTEO A VERONA PER L'AGGRESSORE UCCISO DA UN POLIZIOTTO (E L'AGENTE ORA È INDAGATO)

Sinistra in piazza per l'immigrato accoltellatore

ALESSANDRO GONZATO, FRANCESCO STORACE a pagina 10

L'AGENTE ORA È INDAGATO

Sinistra in piazza a Verona per l'immigrato col coltello

Gli assessori della giunta Tommasi stanno con l'assaltatore: «Andava aiutato, gli hanno sparato. In stazione rischio fisiologico». E i poliziotti si indignano

**L'ASSESSORE
JACOPO BUFFOLO**

**Era un ragazzo
integrato...
Noi facciamo
politica
con la "p"
maiuscola
per un futuro
migliore**

ALESSANDRO GONZATO

■ Domenica un immigrato ha aggredito un poliziotto, gli ha puntato il coltello, l'agente ha sparato all'assaltatore - uccidendolo - e alcuni assessori del Comune di Verona - amministrato dal centrosinistra - ieri sono scesi in piazza per difendere lo straniero. Lo stesso che due ore prima della colluttazione si era scagliato contro altri due agenti della municipale, buttandone uno a terra; lo stesso immigrato, Moussa Diarra, maliano di 26 anni, che poi ha rotto le vetrine di una biglietteria e di una tabaccheria dentro alla stazione ferroviaria. Lo stesso straniero, un precedente per droga e numerosi nomi fittizi, che alle 7.15 è tornato col coltello in mano e ha dato nuovamente in escandescenze dopo che l'assistente capo della

Polfer gli ha chiesto i documenti. La situazione è precipitata e lo straniero, appena fuori dalla stazione, è stato colpito da tre colpi di pistola. L'agente è finito sotto indagine per eccesso colposo di legittima difesa. Il maliano doveva presentarsi in questura il 10 ottobre per il rinnovo del permesso di soggiorno - era in Italia con un permesso speciale - ma non si era presentato.

Il primo assessore a difendere l'immigrato e a chiamare i cittadini sul luogo dell'aggressione è stato Jacopo Buffolo, delega alle Politiche giovanili, in-

za, Stefania Zivelonghi, è pentitoria: non c'è alcuna emergenza, «per natura e configurazione la zona della stazione rimane un luogo con un rischio fisiologico». Capito? Ah, dimenticavamo: per questa Zivelonghi lo straniero era «malese» (ha scritto così), non maliano, e insomma Malesia e Mali sono la stessa cosa. Di Maio era un dilettante...

Alla manifestazione ha partecipato pure il movimento "Traguardi" di cui un altro assessore, Tommaso Ferrari (Transizione ecologica), è il punto di riferimento: «Partecipiamo per

fante prodigio attivo mondo Lgbt, eletto del sindaco ed ex camiano Tommasi. A ha riportato il seguente di una persona sto il video della scelta l'episodio di Kabno») - ma il Buffolgram ha scritto: «A d'aiuto si è risposto pistola». Cercava addendo una lama. R ucciso col piccone tr Torniamo all'assessore in un comunicato to: «Cercheremo cos'ha reso un ragazzo percorso di integrazione - avviatissimo - «na aggressiva in quei modi (...)» mo politica con la "p" la per costruire un futuro più giusto e sicuro per tutti e tutte». La collega delegata alla Sicurezza

**Do-
menico Pianese, a capo del Coi-
sp, ha sottolineato che «è l'en-
nesima prova di come sia di-
ventata allarmante la minaccia
di individui spesso fuori con-
trollo e sotto l'effetto di droghe.
Mettono a rischio la vita dei cit-
tadini. L'intervento della Polfer
è stato indispensabile».**

L'Arena

Il giornale di L'Espresso

La difesa dell'assistente capo che ha sparato

«Il poliziotto è profondamente scosso Ma non aveva altra scelta»

• L'avvocato Florio: «Non ha mai avuto problemi, per lui è molto difficile»
I sindacati: «Gli agenti hanno pochi istanti per agire»

Non può dire molto ma l'avvocato Matteo Florio, legale del poliziotto che ha sparato a Moussa Diarra, non si sottrae. «Indagato? Sappiamo che può succedere, è per avere la possibilità di effettuare nomine tecniche, essere parte nella fase delle indagini».

E riguardo all'interrogatorio sottolinea che il suo cliente è stato molto puntuale e preciso, ha risposto a tutte le domande proprio per chiarire la propria posizione: «Guardi è molto scosso, non aveva alternative purtroppo. Non è semplice per lui, per quanto sia un poliziotto che ha molti anni di esperienza, che conosce le dinamiche dalla strada e non ha mai avuto problemi».

Aggiunge che anche l'altro agente che era sul piazzale la mattina di domenica fisicamente sta bene e che il suo



Porta Nuova. Agenti e auto della polizia davanti all'ingresso della stazione

assistito, seppur molto provato, ieri era al lavoro.

Alcune sigle sindacali di polizia erano intervenute già domenica, ieri la posizione del Sulp.

«A chi propone letture fuorvianti ed ingenerose dell'accaduto, ricordiamo sommessamente che i poli-

zotti hanno pochi istanti per poter decidere come reagire di fronte a situazioni emergenziali. E non lo fanno certo a cuor leggero», interviene il segretario generale Felice Romano. «Il collega che domenica, per quanto emerso, sembra essere stato costret-

I colli
cerca
giocò
anco
nel m
pattu

to ad usare l'arma, come sottolineato dal Procuratore, ha immediatamente cercato di soccorrere l'aggressore momentaneamente. Basterebbe questo a capire che sotto quella divisa c'era una persona dotata di un profondo senso di umanità, che dovrà portare per tutta la vita il peso di quei brevi, drammatici momenti».

Sulla medesima linea il Coisp. «L'intervento deciso della Polizia ferroviaria è stato indispensabile per impedire che l'aggressione di questo individuo sfociasse in un dramma ancora più grave», dichiara Domenico Pianese, segretario generale. «In situazioni di questo tipo l'azione tempestiva e ferma delle forze dell'ordine è l'unico strumento efficace per proteggere la collettività e scongiurare tragedie».

«Quanto avvenuto in stazione», dichiara Stefano Got-

denza Diarra avesse attaccato alcuni agenti della Polizia Locale con un coltello. Sono riusciti a fuggire e a chiedere aiuto: «La polizia locale gioca un ruolo essenziale nella sicurezza urbana, come si evince quotidianamente dalle notizie, affrontando le stesse sfide delle forze di Polizia».

E ricorda che Pier Paolo Bombardieri, segretario generale Uil, ha chiesto l'apertura di un tavolo di confronto con il Governo e Matteo Piantadosi, Ministro dell'Interno, per ottenere le modifiche necessarie per la realizzazione di una vera riforma della Polizia locale.

«Non è mai bello quando muore una persona, ma quella del poliziotto è stata legittima difesa, lo stabiliscono le ricostruzioni fatte e lo possono confermare le tante telecamere installate nei pressi

Sulla medesima linea il Coisp. «L'intervento deciso della Polizia ferroviaria è stato indispensabile per impedire che l'aggressione di questo individuo sfociasse in un dramma ancora più grave», dichiara Domenico Pianese, segretario generale. «In situazioni di questo tipo l'azione tempestiva e ferma delle forze dell'ordine è l'unico strumento efficace per proteggere la collettività e scongiurare tragedie».

je ne
forza
ziot-
colpi
in ar-
ercio
pica
gini

IL GAZZETTINO.it

Moussa Diarra, indagato il poliziotto che ha sparato e ucciso il 26enne che lo aveva aggredito con un coltello



Coisp: «Indispensabile l'intervento del poliziotto»

«Ciò che è accaduto a Verona è l'ennesima prova di quanto sia diventata allarmante la minaccia rappresentata da chi vive ai margini delle aree ferroviarie. Parliamo di individui spesso fuori controllo, sotto l'effetto di droghe o con gravi disturbi psichici, capaci di atti di violenza improvvisa e ingiustificata, che mettono a rischio la vita dei cittadini - dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario del sindacato di Polizia Coisp -. L'intervento deciso della polizia ferroviaria è stato indispensabile per impedire che l'aggressione di questo individuo sfociasse in un dramma ancora più grave, con conseguenze potenzialmente fatali non solo per gli agenti coinvolti ma anche per le persone presenti sul posto».

«In situazioni di questo tipo - aggiunge Pianese - l'azione tempestiva e ferma delle forze dell'ordine è l'unico strumento efficace per proteggere la collettività e scongiurare tragedie. Episodi simili ci riportano alla mente l'aggressione avvenuta a Milano pochi mesi fa, quando un nostro collega è stato ferocemente accoltellato in circostanze simili e altrettanto pericolose».



Verona: Pianese (Coisp), 'Intervento essenziale per fermare violenza'

ROMA, 21 OTT – "Ciò che è accaduto a Verona è l'ennesima prova di quanto sia diventata allarmante la minaccia rappresentata da chi vive ai margini delle aree ferroviarie. Parliamo di individui spesso fuori controllo, sotto l'effetto di droghe o con gravi disturbi psichici, capaci di atti di violenza improvvisa e ingiustificata, che mettono a rischio la vita dei cittadini. L'intervento deciso della Polizia Ferroviaria è stato indispensabile per impedire che l'aggressione di questo individuo sfociasse in un dramma ancora più grave, con conseguenze potenzialmente fatali non solo per gli agenti coinvolti ma anche per le persone presenti sul posto". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario del sindacato di Polizia Coisp.

"In situazioni di questo tipo, l'azione tempestiva e ferma delle forze dell'ordine è l'unico strumento efficace per proteggere la collettività e scongiurare tragedie - aggiunge - Episodi simili ci riportano alla mente l'aggressione avvenuta a Milano pochi mesi fa, quando un nostro collega è stato ferocemente accoltellato in circostanze simili e altrettanto pericolose".

Pianese (Coisp), amarezza per distorsioni su episodio Verona. 'Parole gravi dall'assessore, era un'aggressione pericolosa'

ROMA, 22 OTT – Una profonda amarezza nei confronti di chi colpevolmente inquadra questi episodi in modo distorto rispetto alla realtà. La prima solidarietà andrebbe data ai colleghi della Polizia che si sono trovati in una situazione drammatica per difendere la propria vita e quella dei cittadini. È inaccettabile che si narri un episodio di legittima difesa come un'aggressione a sangue freddo". Lo ha affermato Domenico Pianese, segretario generale del Coisp, commentando l'uccisione del migrante alla Stazione di Verona durante il programma 'Calibro 8' su Radio Cusano Campus.

Per Pianese "bisogna inquadrare l'episodio per quello che è stato: un soggetto estremamente violento, che nel corso anche delle ore precedenti aveva dato luogo a comportamenti estremamente violenti, tali da dover richiedere l'intervento della Polizia di

Stato. In quel momento questo soggetto dà l'ennesima dimostrazione di pericolosità sociale che hanno costretto il nostro collega, per difendersi, ad esplodere alcuni colpi di pistola, per evitare che i comportamenti di questo soggetto addirittura potessero avere delle ripercussioni sulla loro stessa vita".

Disappunto è stato espresso per le dichiarazioni di Jacopo Buffolo, assessore alle politiche giovanili di Verona, che ha descritto l'episodio come una reazione sproporzionata a un "bisogno di aiuto e cura": "Parole gravi - ha sottolineato il sindacalista - specie se pronunciate da un esponente politico.

Dobbiamo ricostruire i fatti per quello che sono: un'aggressione pericolosa che ha messo a rischio la vita dei nostri colleghi. È fondamentale rispettare il lavoro delle forze di polizia, che quotidianamente mettono in pericolo la propria vita per garantire la sicurezza dei cittadini"

Agenzie

ANSA

PIANESE (COISP), AMAREZZA PER DISTORSIONI SU EPISODIO VERONA 'PAROLE GRAVI DALL'ASSESSORE, ERA UN'AGGRESSIONE PERICOLOSA'

(ANSA) - VERONA, 22 OTT - "Una profonda amarezza nei confronti di chi colpevolmente inquadra questi episodi in modo distorto rispetto alla realtà. La prima solidarietà andrebbe data ai colleghi della Polizia che si sono trovati in una situazione drammatica per difendere la propria vita e quella dei cittadini. È inaccettabile che si narri un episodio di legittima difesa come un'aggressione a sangue freddo". Lo ha affermato Domenico Pianese, segretario generale del Coisp, commentando l'uccisione del migrante alla Stazione di Verona durante il programma 'Calibro 8' su Radio Cusano Campus.

Per Pianese "bisogna inquadrare l'episodio per quello che è stato: un soggetto estremamente violento, che nel corso anche delle ore precedenti aveva dato luogo a comportamenti estremamente violenti, tali da dover richiedere l'intervento della Polizia di Stato. In quel momento questo soggetto dà l'ennesima dimostrazione di pericolosità sociale che hanno costretto il nostro collega, per difendersi, ad esplodere alcuni colpi di pistola, per evitare che i comportamenti di questo soggetto addirittura potessero avere delle ripercussioni sulla loro stessa vita".

Disappunto è stato espresso per le dichiarazioni di Jacopo Buffolo, assessore alle politiche giovanili di Verona, che ha descritto l'episodio come una reazione sproporzionata a un "bisogno di aiuto e cura": "Parole gravi - ha sottolineato il sindacalista - specie se pronunciate da un esponente politico.

Dobbiamo ricostruire i fatti per quello che sono: un'aggressione pericolosa che ha messo a rischio la vita dei nostri colleghi. È fondamentale rispettare il lavoro delle forze di polizia, che quotidianamente mettono in pericolo la propria vita per garantire la sicurezza dei cittadini". (ANSA).

ANSA

COISP, 'A VERONA L'INTERVENTO DEL POLIZIOTTO INDISPENSABILE' 'L'AGGRESSIONE POTEVA SFOCIARE IN UN DRAMMA PIÙ GRAVE'

(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Ciò che è accaduto a Verona è l'ennesima prova di quanto sia diventata allarmante la minaccia rappresentata da chi vive ai margini delle aree ferroviarie. Parliamo di individui spesso fuori controllo, sotto l'effetto di droghe o con gravi disturbi psichici, capaci di atti di violenza improvvisa e ingiustificata, che mettono a rischio la vita dei cittadini. L'intervento deciso della Polizia ferroviaria è stato indispensabile per impedire che l'aggressione di questo individuo sfociasse in un dramma ancora più grave, con conseguenze potenzialmente fatali non solo per gli agenti coinvolti ma anche per le persone presenti sul posto". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario del sindacato di Polizia Coisp, sul caso del maliano ucciso ieri a Verona da un poliziotto.

"In situazioni di questo tipo - aggiunge Pianese - l'azione tempestiva e ferma delle forze dell'ordine è l'unico strumento efficace per proteggere la collettività e scongiurare tragedie. Episodi simili ci riportano alla mente l'aggressione avvenuta a Milano pochi mesi fa, quando un nostro collega è stato ferocemente accoltellato in circostanze simili e altrettanto pericolose". (ANSA).



VERONA: PIANESE (COISP), 'INTERVENTO ESSENZIALE PER FERMARE VIOLENZA'

Roma, 21 ott. (Adnkronos) - "Ciò che è accaduto a Verona è l'ennesima prova di quanto sia diventata allarmante la minaccia rappresentata da chi vive ai margini delle aree ferroviarie. Parliamo di individui spesso fuori controllo, sotto l'effetto di droghe o con gravi disturbi psichici, capaci di atti di violenza improvvisa e ingiustificata, che mettono a rischio la vita dei cittadini. L'intervento deciso della Polizia Ferroviaria è stato indispensabile per impedire che l'aggressione di questo individuo sfociasse in un dramma ancora più grave, con conseguenze potenzialmente fatali non solo per gli agenti coinvolti ma anche per le persone presenti sul posto". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario del sindacato di Polizia Coisp.

"In situazioni di questo tipo, l'azione tempestiva e ferma delle forze dell'ordine è l'unico strumento efficace per proteggere la collettività e scongiurare tragedie - aggiunge - Episodi simili ci riportano alla mente l'aggressione avvenuta a Milano pochi mesi fa, quando un nostro collega è stato ferocemente accoltellato in circostanze simili e altrettanto pericolose". (Sod/Adnkronos)



VERONA, PIANESE (COISP): INTERVENTO ESSENZIALE PER FERMARE VIOLENZA

(9Colonne) Roma, 21 ott - "Ciò che è accaduto a Verona è l'ennesima prova di quanto sia diventata allarmante la minaccia rappresentata da chi vive ai margini delle aree ferroviarie. Parliamo di individui spesso fuori controllo, sotto l'effetto di droghe o con gravi disturbi psichici, capaci di atti di violenza improvvisa e ingiustificata, che mettono a rischio la vita dei cittadini. L'intervento deciso della Polizia Ferroviaria è stato indispensabile per impedire che l'aggressione di questo individuo sfociasse in un dramma ancora più grave, con conseguenze potenzialmente fatali non solo per gli agenti coinvolti ma anche per le persone presenti sul posto. In situazioni di questo tipo,

l'azione tempestiva e ferma delle forze dell'ordine è l'unico strumento efficace per proteggere la collettività e scongiurare tragedie. Episodi simili ci riportano alla mente l'aggressione avvenuta a Milano pochi mesi fa, quando un nostro collega è stato ferocemente accoltellato in circostanze simili e altrettanto pericolose". Lo dichiara

in una nota Domenico Pianese, segretario del sindacato di Polizia Coisp. (fre)

LABITALIA

VERONA: PIANESE (COISP), 'INTERVENTO ESSENZIALE PER FERMARE VIOLENZA'

Roma, 21 ott. (Labitalia) - "Ciò che è accaduto a Verona è l'ennesima prova di quanto sia diventata allarmante la minaccia rappresentata da chi vive ai margini delle aree ferroviarie. Parliamo di individui spesso fuori controllo, sotto l'effetto di droghe o con gravi disturbi psichici, capaci di atti di violenza improvvisa e ingiustificata, che mettono a rischio la vita dei cittadini. L'intervento deciso della Polizia Ferroviaria è stato indispensabile per impedire che l'aggressione di questo individuo sfociasse in un dramma ancora più grave, con conseguenze potenzialmente fatali non solo per gli agenti coinvolti ma anche per le persone presenti sul posto". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario del sindacato di Polizia Coisp.

"In situazioni di questo tipo, l'azione tempestiva e ferma delle forze dell'ordine è l'unico strumento efficace per proteggere la collettività e scongiurare tragedie - aggiunge - Episodi simili ci riportano alla mente l'aggressione avvenuta a Milano pochi mesi fa, quando un nostro collega è stato ferocemente accoltellato in circostanze simili e altrettanto pericolose".

(Red-Lab/Labitalia)